

STATUTO CASSA EDILE FCR

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE, SEDE E DURATA

1. Ai sensi dell'art.36 e seguenti del Codice Civile, tra Ance Forlì-Cesena, Collegio Costruttori di Unindustria Forlì-Cesena, Ance Rimini aderenti all'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), la Legacoop Romagna, Agci di Forlì, Cesena e Rimini, Confcooperative di Forlì, Cesena e Rimini e la Feneal-UIL, la Filca-CISL e la Fillea-CGIL della provincia di Forlì, Cesena e Rimini aderenti rispettivamente alle Federazioni nazionali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, è costituita la Cassa Edile FCR, per gli scopi e i compiti fissati nel presente Statuto.

2. La Cassa Edile è lo strumento per l'attuazione, nelle province di Forlì-Cesena e Rimini e per le materie indicate nel presente Statuto, dei contratti e accordi collettivi stipulati tra l'ANCE, Legacoop, Agci, Confcooperative e le Federazioni nazionali dei lavoratori (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL), nonché tra ANCE, Legacoop, Agci, Confcooperative e la Feneal-UIL, Filca-CISL e la Fillea-CGIL della provincia di Forlì-Cesena e Rimini.

La Cassa Edile è altresì lo strumento per l'attuazione, nelle province di Forlì-Cesena e Rimini per le materie indicate nel presente Statuto, dei contratti e accordi collettivi stipulati tra le medesime Federazioni nazionali dei lavoratori e le Organizzazioni nazionali artigiane di settore ANAE-PA-Confartigianato, ANSE/ASSOEDILI-Cna, FIAE-Casartigiani e CLAAI, nonché tra le rispettive Organizzazioni territoriali, secondo quanto previsto dal Protocollo di intesa 18 dicembre 1998 e successive integrazioni e modificazioni.

La Cassa Edile è parte del sistema paritetico di categoria che si avvale di un organismo centrale, la Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili (di seguito denominata CNCE). Tale sistema è espressione dell'autonomia collettiva ed è basato sul principio di bilateralità e pariteticità.

Le norme di costituzione e statutarie della Cassa Edile sono stabilite esclusivamente dai contratti ed accordi nazionali stipulati dalle parti di cui al punto 1 del presente articolo e, nell'ambito di quanto da essi previsto, dai contratti ed accordi collettivi territoriali.

L'organizzazione interna, le funzioni, le regole di accantonamento, di contribuzione e le prestazioni, ivi comprese quelle derivanti dalle intese di cui al secondo comma del successivo articolo 3, sono disciplinate dai contratti ed accordi nazionali stipulati dalle parti di cui al primo comma del presente punto 2 e, nell'ambito di quanto da essi previsto, dai contratti ed accordi collettivi territoriali. Dette pattuizioni nazionali nonché quelle locali stipulate sulla

Allegato "A"
al n. 19158
di raccolta

base di tali pattuizioni determinano direttamente effetti nei confronti della Cassa Edile.

3. Eventuali pattuizioni assunte da una o più delle Organizzazioni predette, al di fuori della contrattazione collettiva di cui all'ultimo periodo del comma precedente non determinano effetti nei confronti della Cassa Edile.

4. La Cassa Edile non ha fini di lucro.

5. Alla Cassa Edile è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita della Cassa.

6. La Cassa Edile ha, attualmente, sede legale a Rimini, P.za Luigi Ferrari n. 22, e sede operativa in via in Via Campolongo, 69 - Panighina di Bertinoro (Forlì).

7. La durata della Cassa è indeterminata nel tempo

ARTICOLO 2

RAPPRESENTANZA LEGALE E FORO COMPETENZE

La rappresentanza legale della Cassa Edile spetta al Presidente del Comitato di gestione di cui al successivo articolo 9.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'attività della Cassa è competente il Foro dove ha sede legale la Cassa.

Il domicilio legale degli operai è stabilito presso la sede della Cassa Edile.

ARTICOLO 3

COMPITI

La Cassa Edile ha per finalità l'attuazione di mutualità ed assistenza a favore degli operai edili iscritti. A tale scopo provvede, sulla base dei contratti ed accordi collettivi stipulati ai sensi dei punti 1 e 2 dell'articolo 1 del presente Statuto, a:

- gestione accantonamenti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro;
- ad assicurare, utilizzando le attività di bilancio, a favore degli operai edili e dei loro familiari a carico, le prestazioni assistenziali e previdenziali di carattere economico, professionale, culturale e morale stabiliti dagli accordi nazionali. Le prestazioni demandate agli accordi locali sono concordate dalle Organizzazioni territoriali di cui al comma precedente nei limiti delle disponibilità dell'esercizio accertate dal Comitato di Gestione;
- ogni altro compito congiuntamente affidato dalle Associazioni nazionali ai sensi dei punti 1 e 2 dell'articolo 1 del presente Statuto e/o, nell'ambito delle direttive di queste, congiuntamente dalle Organizzazioni provinciali di Forlì-Cesena e Rimini ad esse aderenti.

Ferma restando l'unitarietà delle prestazioni della Cassa Edile e dei relativi adempimenti contributivi, la Cassa Edile attuerà, sulla base di accordi stipulati tra le Associazioni nazionali e territoriali di cui al punto 2 dell'articolo 1,

aspetti specifici per le Casse Edili medesime derivanti dai contratti ed accordi collettivi nazionali stipulati dalle Associazioni nazionali di cui al punto 2 dell'articolo 1.

La Cassa Edile attua le direttive emanate dalla Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili in attuazione degli accordi nazionali e/o dei compiti previsti nello Statuto della Commissione medesima.

ARTICOLO 4

ISCRITTI

Sono iscritti alla Cassa Edile, agli effetti delle disposizioni contenute nel presente Statuto, le imprese e gli operai, compresi gli apprendisti, i cui rapporti siano regolati da contratti e accordi collettivi stipulati tra le Organizzazioni di cui all'articolo 1 del presente Statuto.

FUNZIONI

La Cassa adempie alle proprie funzioni a favore degli iscritti, indipendentemente dalla natura industriale, artigiana o cooperativistica dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

ARTICOLO 5

RAPPORTO DI ISCRIZIONE

L'iscrizione alla Cassa Edile si realizza secondo le relative modalità stabilite dalla stessa, nel rispetto delle direttive della CNCE attuative di quelle delle parti sociali, volte a fissarne l'omogeneità dei modi, delle forme e dei tempi. Con l'iscrizione alla Cassa Edile le imprese e gli operai, compresi gli apprendisti, sono vincolati ad osservare integralmente, in modo correlativo ed inscindibile, gli obblighi ed oneri verso la Cassa Edile derivanti dai contratti, accordi ed atti normativi stipulati dalle Organizzazioni di cui all'articolo 1.

L'iscrizione dell'impresa alla Cassa Edile, fermi restando gli obblighi di legge e contrattuali, ha una durata minima di quattro anni e si intende tacitamente rinnovata per un uguale periodo, salvo disdetta almeno sei mesi prima della scadenza.

L'iscrizione dell'impresa cessa altresì per chiusura definitiva dell'attività nella provincia.

Tale rapporto cessa per i seguenti motivi:

- passaggio dell'iscritto alle dipendenze di un datore di lavoro esercente una attività diversa da quella edile ed affine;
- trasferimento dell'iscritto in altra Cassa Edile, fermo restando quanto previsto dai contratti e dagli accordi stipulati tra le parti;
- emigrazione all'estero dell'iscritto;
- cessazione di attività lavorativa dell'iscritto per morte, per inabilità permanente o per vecchiaia, ai sensi di legge;
- cessazione, da oltre 12 mesi, dei versamenti alla Cas-

sa delle quote contributive dell'iscritto e del datore di lavoro.

TITOLO II
CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

ARTICOLO 6

CONTRIBUZIONI

Gli obblighi di denuncia, di contribuzione e di versamento alla Cassa Edile sono stabiliti dai contratti e dagli accordi nazionali stipulati dalle Associazioni di cui all'articolo 1 e, nell'ambito di questi, dagli accordi stipulati tra le Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori della provincia di Forlì-Cesena e Rimini ad esse aderenti.

I contributi alla Cassa Edile sono versati dalle imprese sulla base dei valori convenzionali delle retribuzioni stabiliti dalle parti di cui al punto 2 dell'art. 1.

Gli obblighi contributivi e di versamento delle imprese e dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile sono correlativi ed inscindibili tra loro.

Il Comitato di Gestione della Cassa Edile, sulla base delle disposizioni di cui al primo comma, stabilisce, con apposito Regolamento, conforme alla direttiva della CNCE, le modalità relative alla denuncia, al versamento dei contributi ed ai provvedimenti necessari per il recupero delle somme dovute.

Le quote di contributo a carico degli operai devono essere loro trattenute - da parte delle imprese - sulla relativa retribuzione.

L'impresa è responsabile dell'esatto versamento della quota di contributo a suo carico e di quella trattenuta sulla retribuzione corrisposta all'operaio, nonché delle relative registrazioni sui documenti di legge.

ARTICOLO 7

PRESTAZIONI DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

Le prestazioni della Cassa Edile sono stabilite dagli accordi nazionali stipulati dalle Associazioni nazionali ai sensi dei punti 1 e 2 dell'articolo 1 del presente Statuto e dagli accordi locali stipulati, per le materie non disciplinate o demandate dagli accordi nazionali suddetti, dalle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori delle province di Forlì-Cesena e Rimini aderenti alle richiamate Associazioni nazionali.

Le prestazioni demandate agli accordi locali sono concordate dalle Organizzazioni territoriali di cui al comma precedente nei limiti delle disponibilità dell'esercizio accertate dal Comitato di Gestione e comunicate alla CNCE.

La Cassa Edile dà automatica ed integrale applicazione alle regolamentazioni per le prestazioni, nazionali e territoriali, stipulate fra le Organizzazioni di cui ai commi precedenti.

La CNCE verifica la rispondenza alla disciplina nazionale e territoriale delle attuazioni poste in essere nella Cassa E-

dile.

TITOLO III

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

ARTICOLO 8

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Sono Organi della Cassa Edile:

- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Comitato di Presidenza
- il Comitato di Gestione
- il Consiglio Generale
- il Collegio Sindacale

Gli organi delle Casse Edili sono vincolati ad applicare gli accordi nazionali e territoriali e a non assumere decisioni in contrasto con gli stessi oltre a non dare esecuzione ad eventuali pattuizioni territoriali derogatorie degli accordi nazionali medesimi.

ARTICOLO 9

PRESIDENTE

Il Presidente della Cassa Edile è designato dalle Associazioni territoriali delle imprese di cui al punto 1 dell'articolo 1.

Il Presidente presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Generale, ha la firma sociale e rappresenta legalmente la Cassa di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente dura in carica 3 anni, salva la facoltà di sostituzione di cui alla lettera C) dell'articolo 12, e può ricoprire la carica consecutivamente per non più di due volte.

Spetta al Presidente di:

- a) provvedere alla convocazione ordinaria e straordinaria del Comitato di Gestione e del Consiglio Generale, sentito il Vice Presidente, e presiederne le riunioni;
- b) sovrintendere, di concerto con il Vice Presidente, alla applicazione dello Statuto;
- c) dare esecuzione, di concerto con il Vice Presidente, alle deliberazioni del Comitato di Gestione.
- d) svolgere tutti gli altri compiti ad esso demandati dal presente Statuto o che gli vengano affidati dal Comitato di Gestione.

Il Presidente ha la firma sociale.

In caso di assenza o di impedimenti, il Presidente può delegare per iscritto ad altro componente del Comitato di Gestione, fra quelli nominati dall'Associazione imprenditoriale, tutte o parte delle sue funzioni.

In caso di dimissioni non dovute a ragioni di forza maggiore il Presidente resta in carica fino a che l'Associazione territoriale di cui al primo comma non abbia provveduto alla sua sostituzione.

ARTICOLO 10

VICE PRESIDENTE

Uno fra i membri nominati dalle Organizzazioni territoriali dei lavoratori assume, su designazione congiunta di queste, la funzione di Vice Presidente.

Il Vice Presidente della Cassa dura in carica 1 anno, salva la facoltà di sostituzione di cui alla lettera C) dell'articolo 12, e può ricoprire la carica consecutivamente per non più di due volte.

Spetta al Vice Presidente:

- a) sovrintendere, di concerto con il Presidente, all'applicazione dello Statuto;
- b) dare esecuzione, di concerto con il Presidente, alle deliberazioni del Comitato di Gestione.

In caso di assenza o impedimenti, il Vice Presidente può delegare per iscritto ad altro componente del Comitato di Gestione, fra quelli nominati dai Sindacati dei lavoratori, tutte o parte delle sue funzioni.

In caso di dimissioni non dovute a ragioni di forza maggiore il Vice Presidente resta in carica fino a che le Organizzazioni territoriali di cui al primo comma non abbiano provveduto alla sua sostituzione.

ARTICOLO 11

COMITATO DI PRESIDENZA

Il Comitato di Presidenza è costituito dal Presidente e dal Vice Presidente.

Alle riunioni del Comitato di Presidenza, se invitato, può partecipare un componente del Componente del Comitato di gestione nominato dalle Organizzazioni artigiane di cui al punto 2 dell'articolo 1.

Spetta al Comitato di Presidenza di:

- sovrintendere all'applicazione dello Statuto e dare esecuzione alle delibere del Comitato di Gestione;
- curare l'impiego dei fondi in conformità alle deliberazioni del Comitato di Gestione e i rapporti con gli istituti di credito;
- decidere, in prima istanza, sugli eventuali ricorsi presentati dagli iscritti, imprese ed operai, in materia di contributi e prestazioni. Le deliberazioni del Comitato di Presidenza sono impugnabili, entro 30 giorni dalla notifica, innanzi al Consiglio Generale che decide in via definitiva.

Qualsiasi atto concernente il prelievo, l'erogazione e il movimento dei fondi della Cassa Edile deve essere effettuato con firma abbinata del Presidente e del Vice Presidente.

ARTICOLO 12

COMITATO DI GESTIONE

A) COMPITI

Il Comitato di Gestione ha il compito di provvedere alla amministrazione e gestione della Cassa Edile compiendo gli atti necessari allo scopo, nell'ambito degli accordi di cui al punto 2 dell'articolo 1. In particolare in sede ordinaria:

- a) predispone il piano previsionale delle entrate e delle uscite, entro il mese di luglio, per l'anno successivo con i correlativi piani di attività, in attuazione degli accordi stipulati dalle Organizzazioni territoriali ai sensi dei punti 1 e 2 dell'articolo 1 relativi ai contributi e alle prestazioni (Bilancio Preventivo);
 - b) predispone il bilancio consuntivo;
 - c) vigila sul funzionamento di tutti i servizi sia tecnici che amministrativi e, in particolar modo, su quelli riguardanti la riscossione dei contributi;
 - d) stabilisce, in conformità agli accordi nazionali e alle disposizioni della CNCE, le modalità operative relative alla denuncia e al versamento dei contributi;
 - e) cura la propaganda a mezzo di pubblicazioni periodiche e straordinarie; promuove convegni e conferenze per diffondere tra le imprese e gli operai gli scopi e il funzionamento della Cassa;
 - f) cura la raccolta dei dati statistici e la loro illustrazione e pubblicazione;
 - g) promuove i provvedimenti amministrativi e giudiziari che ritiene convenienti per il buon funzionamento della Cassa;
 - h) delibera le assunzioni e i licenziamenti del direttore e/o coordinatore, dei funzionari dirigenti; decide, inoltre l'assunzione o il licenziamento del personale, regolandone il trattamento economico in conformità alla legge e tenuti presenti i contratti collettivi di lavoro per il settore edile;
 - i) stabilisce le modalità attuative delle deliberazioni e delle direttive di competenza della Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili;
 - j) può costituire al proprio interno Commissioni di lavoro per argomenti specifici.
- in sede straordinaria:
- a) delibera ed approva le norme esecutive dei regolamenti interni della Cassa Edile (regolamento amministrativo e regolamento delle prestazioni assistenziali);
 - b) delibera modalità e termini di riscossione, accantonamenti e versamenti connessi all'attuazione degli scopi di cui all'art. 3 del presente Statuto; deliberare le forme di assistenza e previdenza di cui all'art. 3 del presente Statuto;
 - c) provvede alla formazione ed alla amministrazione dei Fondi di riserva relativi alle gestioni curate dalla Cassa Edile, ed al Patrimonio della stessa, secondo le norme contenute nel presente Statuto;
 - d) accorda pegni, ipoteche, fidejussioni e consente iscrizioni, postergazioni, cancellazioni d'ogni sorta nei pubblici registri ipotecari, censuari o nel G.L. del Debito Pubblico, con facoltà di esonerare i conservatori delle ipoteche

da ogni responsabilità, anche per la rinuncia di ipoteche legali, transige e compromette in arbitri od amichevoli compositori, muove e sostiene liti o ne recede, appella e ricorre per revocazione o cassazione, offre, deferisce ed accetta i giuramenti, nomina procuratori speciali ed elegge domicili, acquista, vende immobili per fini statutarie;

B) COMPOSIZIONE

Il Comitato di Gestione è costituito in forma paritetica complessivamente da 12 componenti di cui:

a) 6 nominati dalle Associazioni territoriali datoriali di cui all'art. 1

b) 6 nominati congiuntamente dalle Organizzazioni territoriali dei lavoratori di cui all'articolo 1.

La partecipazione delle Organizzazioni artigiane è fissata, con nomina diretta, in ottemperanza a quanto pattuito con il Protocollo d'intesa 18 dicembre 1998, con gli ulteriori accordi modificativi ed integrativi dello stesso e con l'accordo locale sulle modalità di attuazione.

C) DURATA E GRATUITA' DELLA CARICA

I componenti del Comitato di Gestione durano in carica un triennio e possono essere confermati.

E' però data facoltà alle Associazioni designanti di provvedere alla loro sostituzione anche prima dello scadere del triennio.

I componenti nominati in sostituzione di quelli cessati restano in carica fino a quando vi sarebbero rimasti questi ultimi.

La carica è gratuita.

D) CONVOCAZIONI

Il Comitato di Gestione si riunisce ordinariamente una volta a bimestre e straordinariamente ogni qualvolta sia richiesto dal Presidente e dal Vicepresidente o da almeno tre membri del Comitato di gestione o dal Collegio dei Sindaci Revisori.

La convocazione del Comitato di gestione è fatta mediante avviso scritto e/o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell' avvenuto ricevimento, da recapitarsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, specificando luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica).

In caso di eccezionale urgenza, il termine per la convocazione potrà essere ridotto a 48 ore.

Gli avvisi dovranno contenere la indicazione del luogo, giorno e ora della riunione e dell'ordine del giorno.

E) DELIBERAZIONI

Per la validità delle adunanze del Comitato di Gestione in sede ordinaria dovranno essere presenti i 7/12 dei membri

del Comitato e delibereranno con decisione unanime degli 11/12 dei voti dei presenti; per la validità delle adunanze del Comitato di Gestione in sede straordinaria dovranno essere presenti i 9/12 dei membri del Comitato e delibereranno con decisione unanime degli 11/12 dei voti dei presenti. Per la validità dei voti espressi si tiene conto del numero pieno con decimali sopra 0,51.

Ciascun membro ha diritto ad un voto.

Delle adunanze viene redatto verbale ad opera del Segretario. Il verbale è approvato dal Comitato di gestione e sottoscritto dal Presidente e dal Vicepresidente.

ARTICOLO 13

CONSIGLIO GENERALE

A) COMPITI

Spetta al Consiglio Generale:

in sede ordinaria di:

- esaminare e valutare il piano previsionale delle entrate e delle uscite;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo dell'associazione;
- decidere gli eventuali ricorsi presentati dagli iscritti, imprese o operai, in materia di contributi e prestazioni avverso le decisioni del Comitato di Presidenza.

in sede straordinaria di:

- modificare lo statuto
- acquistare e vendere beni immobili
- esaminare sulle proposte di messa in liquidazione, di devoluzione del patrimonio sociale e operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni etc).

B) COMPOSIZIONE

Il Consiglio Generale è composto da:

- 12 componenti del Comitato di Gestione ;
- 6 componenti nominati dalle Associazioni datoriali di cui all'articolo 1;
- 6 componenti nominati dalle Organizzazioni territoriali dei lavoratori di cui all'art. 1.

C) DURATA E GRATUITA' DELLA CARICA

I componenti del Consiglio Generale durano in carica un triennio e possono essere confermati.

E' data facoltà alle Associazioni sindacali designanti di provvedere alla loro sostituzione anche prima dello scadere del triennio.

I componenti nominati in sostituzione di quelli cessati restano in carica fino a quando vi sarebbero rimasti questi ultimi.

La carica è gratuita.

D) CONVOCAZIONI

Il Consiglio Generale si riunisce ordinariamente due volte l'anno e straordinariamente ogni qualvolta sia richiesto da un terzo dei membri del Consiglio stesso o dal Collegio Sin-

dacale.

La convocazione del Consiglio Generale è fatta mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

In caso di eccezionale urgenza, il termine per la convocazione potrà essere ridotto a 48 ore.

Gli avvisi dovranno contenere la indicazione del luogo, giorno e ora della riunione e dell'ordine del giorno.

E) DELIBERAZIONI

Per la validità delle adunanze del Consiglio Generale in sede ordinaria dovranno essere presenti i 14/24 dei membri del Consiglio e delibereranno con decisione unanime degli 22/24 dei voti dei presenti; per la validità delle adunanze del Consiglio Generale in sede straordinaria dovranno essere presenti i 18/24 dei membri del Consiglio e delibereranno con decisione unanime degli 22/24 dei voti dei presenti. Per la validità dei voti espressi si tiene conto del numero pieno con decimali sopra 0,51.

Ciascun membro ha diritto ad un voto.

ARTICOLO 14

COLLEGIO SINDACALE

A) COMPOSIZIONE

L'Ente, qualora obbligato per legge o su determinazione del competente organo sociale, si avvale di un Revisore unico o di un Collegio dei sindaci revisori composto da 3 o 5 componenti nominati da ciascuna PP.SS.

Composizione

Il Revisore unico è designato dalle Organizzazioni dei datori di lavoro delle province di Forlì-Cesena e Rimini e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori delle province di Forlì-Cesena e Rimini in accordo tra loro, e deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti o dell'Albo dei revisori contabili.

In mancanza dell'accordo, la designazione è fatta dal Presidente del Tribunale competente per ubicazione dell'Ente.

Il Collegio dei sindaci revisori, qualora obbligato per legge o su determinazione del competente organo sociale, è composto secondo la previsione normativa e qualora consentito da tre o da cinque membri effettivi designati rispettivamente: uno/due dalle Organizzazioni dei datori di lavoro delle province di Forlì-Cesena e Rimini uno/due dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori delle province di Forlì-Cesena e Rimini in accordo tra loro; il Presidente del Collegio sarà designato dalle Organizzazioni dei datori di lavoro delle province di Forlì-Cesena e Rimini, di comune accordo.

Il Presidente del Collegio sindacale deve essere scelto tra gli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti.

Il Collegio dei sindaci revisori si riunisce ordinariamente una volta al trimestre ed ogni qualvolta il Presidente del Collegio dei sindaci revisori lo ritenga opportuno ovvero

quando uno dei Sindaci ne faccia richiesta.

Compensi

Al Revisore unico o ai Sindaci effettivi è corrisposto un compenso annuo, il cui ammontare viene fissato in sede di nomina

Durata

Il Revisore unico o i Sindaci durano in carica un triennio e possono essere riconfermati.

Attribuzioni

Il Revisore unico o i Sindaci revisori esercitano le attribuzioni e hanno i doveri di cui agli artt. 2403, 2404 e 2407, 2409 bis del Codice Civile, in quanto applicabili. Essi devono riferire subito dopo al Comitato di Gestione le eventuali irregolarità riscontrate durante l'esercizio delle loro mansioni.

La convocazione è fatta senza alcuna formalità di procedura.

Il Revisore unico o i Sindaci revisori partecipano alle riunioni del Comitato di Gestione senza voto deliberativo.

In particolare il Collegio Sindacale esamina il bilancio consuntivo della Cassa Edile per controllarne la rispondenza ai registri contabili e redige la propria relazione; in merito al preventivo, esprime il proprio giudizio, redigendo un parere sulla sua ragionevolezza e congruità.

ARTICOLO 15

REGOLAMENTO INTERNO

La gestione tecnica ed amministrativa dell'Ente può essere disciplinata da un regolamento interno di gestione finanziaria e del personale e dal codice etico. Detto regolamento, che deve prevedere la carta dei servizi erogati, dovrà tenere conto delle disposizioni emanate dalle parti sociali nazionali.

Il regolamento è approvato dal Comitato di Gestione su proposta del Comitato di Presidenza.

TITOLO IV

PERSONALE - PATRIMONIO - BILANCI

ARTICOLO 16

DIRETTORE-COORDINATORE

Il Direttore o il Coordinatore, se nominato, viene nominato dal Comitato di Gestione, su proposta del Comitato di Presidenza, all'infuori del Comitato di Gestione esclusivamente sulla base di criteri informati al principio della professionalità che ne fissa le attribuzioni e il trattamento economico.

Il Direttore o il Coordinatore, sotto il controllo della Presidenza e del Comitato di Gestione - ai quali risponde direttamente per i compiti a lui affidati - da' attuazione alle deliberazioni dei predetti organi statutari.

Il Direttore o il Coordinatore, che è il capo del personale, è responsabile degli Uffici della Cassa da lui diretti e organizzati sulla base delle direttive ricevute dagli organi

gestionali.

In particolare, il Direttore o il Coordinatore:

- a) organizza e dirige il personale della Cassa;
- b) provvede alla compilazione del piano previsionale delle entrate e delle uscite e del bilancio consuntivo della Cassa;
- c) sovrintende e vigila sul funzionamento di tutti i servizi sia tecnici che amministrativi;
- d) partecipa, di norma, in qualità di segretario, alle riunioni del Comitato di Presidenza, del Comitato di Gestione, del Consiglio Generale e ne cura la redazione dei verbali che sottoscrive unitamente al Presidente ed al Vice Presidente;
- e) coadiuva il Comitato di Presidenza nell'impiego e nella gestione dei fondi della Cassa e nel mantenere i rapporti con gli istituti di credito;
- f) istruisce e sigla sotto la propria responsabilità i moduli per la certificazione di regolarità contributiva, la cui firma è di competenza del Presidente;
- g) riferisce annualmente dei risultati relativi all'estensione della sfera di tutela della Cassa alle imprese ed ai lavoratori non iscritti.

ARTICOLO 17

PERSONALE DELLA CASSA

L'assunzione del personale della Cassa è decisa dal Comitato di Gestione, su proposta del Comitato di Presidenza sulla base di una selezione collegata esclusivamente ai criteri di professionalità.

Il trattamento economico e normativo del personale dipendente della Cassa è stabilito dal Comitato di Gestione su proposta del Comitato di Presidenza, sentito il Direttore o il Coordinatore.

ARTICOLO 18

PATRIMONIO

Il Patrimonio della Cassa è costituito:

- a) dai beni immobili che, per acquisti, lasciti, donazioni o qualunque altro titolo, vengano in proprietà della Cassa;
- b) dagli avanzi di gestione e dalle somme destinate a formare speciali riserve e accantonamenti;
- c) dai beni mobili e dalle somme incassate per lasciti, donazioni, elargizioni ed, in genere, per atti di liberalità;
- d) dalle somme che, per qualsiasi titolo e preve le necessarie autorizzazioni di legge, entrino a far parte del patrimonio della Cassa.

I capitali costituenti il patrimonio possono essere impiegati in titoli dello Stato di Paesi della Comunità Europea o titoli o obbligazioni garantiti dagli stessi o in altri strumenti finanziari autorizzati dalla CNCE.

ARTICOLO 19

ENTRATE

Costituiscono entrate della Cassa:

- a) i contributi ad essa dovuti sia da parte delle imprese, sia da parte dei lavoratori;
- b) gli interessi attivi e le altre rendite patrimoniali;
- c) le maggiorazioni contributive, i contributi aggiuntivi, gli interessi di mora e tutte le altre eventuali sanzioni amministrative disposte dal Comitato di Gestione per ritardati versamenti dei contributi dovuti;
- d) le somme incassate per lasciti, donazioni, elargizioni ed in genere per atti di liberalità aventi scopi di immediata erogazione oppure per sovvenzioni riguardanti specifiche assistenze gestite dalla Cassa;
- e) le somme che, per qualsiasi titolo, previe le eventuali autorizzazioni di legge, entrino nella disponibilità della Cassa.

ARTICOLO 20

PRELEVAMENTI E SPESE

Alle spese di gestione la Cassa farà fronte con le entrate citate all'articolo precedente escluse quelle di cui alla lettera d).

Ogni prelevamento di fondi ed ogni erogazione per qualsiasi titolo, ordinario o straordinario, dovranno essere giustificati dalla relativa documentazione vistata dal Direttore se nominato.

Qualsiasi atto concernente il prelievo, l'erogazione o il movimento dei fondi della Cassa Edile deve essere effettuato con firma abbinata del Presidente e del Vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente e il Vice Presidente debbono in ogni caso farsi sostituire, agli effetti del presente articolo, con delega scritta ad altro componente del Comitato di Gestione fra quelli nominati, rispettivamente, dall'Associazione imprenditoriale e dai Sindacati dei lavoratori.

ARTICOLO 21

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario della Cassa Edile ha inizio il 1° ottobre di ogni anno e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Alla fine di ogni esercizio il Comitato di Gestione provvede a predisporre il Bilancio consuntivo - riguardante e comprendente le singole gestioni della Cassa - che deve riportare in forma chiara e precisa i risultati del rendiconto economico e della situazione patrimoniale.

In ogni caso i dati relativi al bilancio devono corrispondere alle voci indicate nello schema di bilancio tipo appositamente previsto negli accordi nazionali.

Allo schema di bilancio deve essere unita la relazione della Società di revisione secondo le disposizioni ed i criteri stabiliti dagli accordi nazionali.

Lo schema di bilancio deve essere messo a disposizione del Collegio Sindacale, se nominato, almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione in cui si deve procedere alla sua approvazione.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dal Consiglio Generale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è chiuso l'esercizio.

Entro trenta giorni dalla sua approvazione, il bilancio consuntivo - situazione patrimoniale e rendiconto economico - accompagnato dalle relazioni del Presidente della Cassa Edile, del Collegio Sindacale e corredato in ogni caso dei dati statistici analitici congiuntamente richiesti dalle Organizzazioni territoriali di cui al punto 2 dell'articolo 1 rappresentate nel Comitato di Gestione e da ogni altro allegato tecnico, deve essere inviato alla Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili; deve inoltre essere inviato alle Organizzazioni territoriali di cui allo stesso punto 2 dell'articolo 1 rappresentate nel Comitato di Gestione perché si incontrino al fine di esprimere le loro valutazioni al riguardo, redigendo e sottoscrivendo apposito verbale.

Ricevuto tale verbale dall'Organizzazione che sarà incaricata di trasmetterglielo, il Presidente della Cassa Edile ne darà lettura al Comitato di Gestione in occasione della sua prima riunione.

Il piano previsionale delle entrate e delle uscite dell'esercizio finanziario per l'anno successivo deve essere predisposto dal Comitato di Gestione deve essere consegnato al Collegio Sindacale 15 giorni prima della sua trasmissione al Consiglio Generale, affinché rediga una relazione accompagnatoria che ne attesti la sua ragionevolezza e congruità e deve essere sottoposto all'esame e alla valutazione del Consiglio Generale del Collegio sindacale entro 31 luglio di ogni esercizio.

Il piano previsionale deve essere trasmesso alle Organizzazioni territoriali di cui all'articolo 1 entro il termine di trenta giorni dalla sua approvazione.

TITOLO V

DISPOSIZIONI VARIE

ARTICOLO 22

LIQUIDAZIONE

La messa in liquidazione della Cassa Edile è esaminata dal Consiglio Generale e deliberata in accordo tra le Organizzazioni territoriali di cui al punto 1 dell'articolo 1 su conforme decisione congiunta delle Associazioni nazionali di cui al medesimo punto 1 dell'articolo 1.

Dovrà pure operarsi la messa in liquidazione della Cassa:

- qualora essa cessi ogni attività per disposizione di legge, ovvero
- qualora essa venga a perdere per qualsiasi titolo o causa, la propria autonomia finanziaria o funzionale, ovvero

- qualora essa non possa raggiungere gli scopi statutari;
- qualora la Cassa cessi da ogni attività per disposizione di legge.

Trascorsi 2 (due) mesi dalla messa in liquidazione provvederà, in difetto, il Presidente del Tribunale ove ha sede la Cassa.

Le Organizzazioni predette determinano, all'atto della messa in liquidazione della Cassa, i compiti dei liquidatori e successivamente ne ratificano l'operato.

Il patrimonio netto risultante dai conti di chiusura della liquidazione dovrà essere devoluto ad altra organizzazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662.

In caso di disaccordo, tale devoluzione sarà fatta secondo le decisioni del Presidente del Tribunale ove ha sede la Cassa.

ARTICOLO 23

MODIFICHE ALLO STATUTO

Eventuali modifiche al presente Statuto sono di competenza delle Associazioni territoriali, attraverso il Consiglio Generale, che hanno approvato lo Statuto medesimo, sentito il parere del Comitato di Gestione e quello di conformità della Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili (CNCE) o di SBC, se costituito.

ARTICOLO 24

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le norme di legge in vigore

Firmato: Coromano Roberto

Firmato: Domenico Parigi

Firmato: Kozlowski Luca

Firmato: Forlani Giorgio Mario

Firmato: Francesco Lo Russo

Firmato: Marco Maltoni Notaio